

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Anziani e farmaci, Federfarma: «1 su 10 li assume in maniera inappropriata»

Gea Somazzi · Wednesday, December 8th, 2021

In Italia un anziano su 4 è a rischio di reazioni avverse da farmaci, 1 su 10 li assume in maniera inappropriata o per un tempo più lungo del necessario. A segnalarlo è **Federfarma** intervenuta in questi giorni in merito alle nuove **“Linee guida intersocietarie”** per la gestione della multi-morbilità e poli-farmacoterapia, presentate in occasione del Congresso Nazionale della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG).

«Almeno 2 milioni di anziani sono esposti a interazioni potenzialmente molto gravi – spiegano da Federfarma – con un aumento del rischio di ricoveri e di mortalità, errori di assunzione e diminuzione dell’aderenza terapeutica. Queste linee guida sono sviluppate dalla SIGG in collaborazione con la **Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)**, la Società Italiana di Medicina Interna (SIMI), la Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio (SIGOT), la Società Italiana di Farmacologia (SIF) e la Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti Medicina Interna (FADOI)».

Obiettivo delle linee guida è **«prescivere meglio per prescrivere meno»**, sulla base di una revisione annuale delle cure che potrebbe diminuire di almeno il 20% il rischio di eventi avversi ed eliminare almeno un farmaco non appropriato, a volte doppione terapeutico, migliorando la qualità di vita del paziente. Le nuove Linee Guida danno indicazioni semplici e chiare per migliorare l’adeguatezza prescrittiva e ottimizzare le terapie in tutti gli over 65, ma anche sei regole che tutti i pazienti dovrebbero seguire per non fare errori e limitare il carico di farmaci.

«La poli-terapia, ovvero l’assunzione di 5 o più farmaci, che nel nostro Paese riguarda il 75% degli over 60 o le terapie prolungate nel tempo senza indicazione, possono comportare pericoli e un grave spreco di risorse – spiega Francesco Landi, presidente SIGG -. Si stima che **almeno 2 milioni di anziani sperimenti il rischio di eventi avversi** gravi per colpa delle interazioni fra farmaci prescritti. Le numerose esperienze cliniche condotte negli ultimi anni confermano che è possibile ridurre il carico di farmaci eliminandone almeno uno, senza conseguenze sulla salute dei pazienti».

This entry was posted on Wednesday, December 8th, 2021 at 11:35 am and is filed under [Italia](#), [Lombardia](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

